

stampa | chiudi

NELLA NOTTE

Attacco alla sede Uil di Vicenza

Scritte sui muri: servi di Marchionne

Nuovo scontro nel sindacato. Vernice spray nera: Fiat comanda voi eseguite. Colamarco: non ci faremo intimidire

VICENZA - Ancora tensione nel sindacato. Ancora attacchi, minacce e vandalismi. Questa volta però non è stata presa di mira la Cisl bensì la sede vicentina della Uil che è stata imbrattata nella notte da numerose scritte e dal lancio di uova. La più evidente sui muri della sede recitava: «Marchionne comanda, Uil esegue. Servi». Non si placano quindi gli scontri tra le forze del sindacato, anzi, dopo questo attacco veneto sembrano allargarsi ancor di più con possibili seguiti nelle prossime ore anche se ovviamente l'indicazione che ancora una volta è circolata è quella di raffreddare gli animi, pur denunciando con fermezza l'accaduto. «Si tratta di un atto di vandalismo politico - commenta il segretario provinciale della Uil Riccardo Dal Lago - che crea tensioni e disagio». Una condanna per i gesti di vandalismo compiuti contro la sede Uil di Vicenza è stata espressa dal segretario generale della Uil Veneto Gerardo Colamarco. «Il clima - ha detto - che si sta creando attorno al sindacato è insopportabile, gesti come questo intaccano la normale dialettica democratica». Nell'esprimere solidarietà ai delegati della Uil provinciale di Vicenza, Colamarco ha sottolineato: «Sicuramente non ci facciamo intimidire: non siamo nè servi nè succubi di nessuno, il nostro unico riferimento sono i lavoratori. La nostra azione deve essere ancora più risoluta in questo momento di crisi occupazionale che sta attanagliando il Paese e che qui in Veneto ha portato alla perdita di oltre 90mila posti di lavoro nell'ultimo biennio. La Uil continuerà responsabilmente a fare la sua parte, senza retrocedere di fronte a gesti come questo».

stampa | chiudi